ACCESSO AMBIENTALE

Ricorrente: Associazione ….. - …..

contro

Amministrazione resistente: Soprintendenza Archeologie, Belle Arti e paesaggio di …..

FATTO

La Associazione ….. - ….. Onlus ha presentato alla Soprintendenza Archeologie, Belle Arti e paesaggio di ….. un'istanza datata 27 novembre 2018 avente ad oggetto la realizzazione di una infrastruttura – collegata all'ampliamento dell'aeroporto di ….. - comprendente, tra l'altro, la rilocalizzazione del lago ….. e quindi lo "spostamento della Biodiversità dal Lago di ….. alla vasca di laminazione denominata Lago del …..", nel Comune di …..

La Associazione, lamentando le mancate consultazioni obbligatorie con la cittadinanza, in seguito alla approvazione di una variante al progetto originario, e stigmatizzando impatti ambientali degni di nota conseguenti alle opere predette, chiedeva alla Soprintendenza tutta la documentazione relativa al procedimento istruttorio ivi inclusi i documenti istruttori prodromici alla partecipazione alla Conferenza dei Servizi sulla predetta infrastruttura.

Esplicitava il proprio interesse all'accesso con riferimento alla rappresentanza di numerosissimi cittadini della piana fiorentina che si oppongono alla realizzazione dell'ampliamento dell'Aeroporto di …..

Deducendo la formazione del silenzio rigetto sulla predetta istanza la Associazione ….., per il tramite del legale rappresentante sig. ….. presentava, nei termini, ricorso alla Commissione affinché riesaminasse il caso e adottasse le conseguenti determinazioni.

Successivamente perveniva memoria della amministrazione resistente la quale, precisando che per mero disguido tecnico non si è dato corso all'istanza di accesso, si dichiara disponibile a consentire l'accesso invitando l'Associazione a recarsi presso gli Uffici della Soprintendenza, in ragione della mole della documentazione richiesta.

Precisa, inoltre, di aver attivato la procedura di notifica ai terzi controinteressati "in indirizzo" di attendere – ai fini dell'accesso – il decorso dei termini per la presentazione di eventuali motivate opposizioni.

Si osserva che i terzi in indirizzo sono: ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile/….. Aeroporti S.p.a/Ministero Infrastrutture e Trasporti/Regione ….. Direzione Generale Giunta Regionale/Città Metropolitana di …../Comune di …../Comune di …../Comune di …../Comune di …../Comune di …..

DIRITTO

Sul gravame presentato dalla Associazione ….. – e ….. Onlus la Commissione osserva il ricorso deve dirsi fondato poiché l'accesso richiesto appare rientrare nella nozione di "accesso ambientale". La

speciale fattispecie di accesso delineata dal D.Lgs. 195/2005 si connota, rispetto a quella generale prevista nella L. 241/1990, sotto un duplice profilo: l'estensione del novero dei soggetti legittimati all'accesso e il contenuto delle cognizioni accessibili.

Sotto il primo profilo l'art. 3 del D.Lgs. 195/2005 chiarisce che le informazioni ambientali sono di appartenenza generalizzata, spettando ad ogni soggetto di diritto, senza necessità di collegamento con una data situazione giuridica soggettiva.

Quanto all'individuazione delle informazioni accessibili il nostro ordinamento considera "informazione ambientale" qualsiasi informazione contenuta in provvedimenti amministrativi ma anche in atti endo-procedimentali (lettere, relazioni, nastri, video, pareri etc.) che abbiano attinenza con l'ambiente, intendendo con ciò sia quella relativa allo stato dell'ambiente sia quella relativa alle attività, ai provvedimenti ed alle decisioni della pubblica amministrazione che abbiano un qualche effetto sull'ambiente.

Il Consiglio di Stato, con sentenza 20 maggio 2014, n. ….. ha precisato che "le informazioni cui fa riferimento la succitata normativa concernono esclusivamente lo stato dell'ambiente (aria, sottosuolo, siti naturali etc.) ed i fattori che possono incidere sull'ambiente (sostanze, energie, rumore, radiazioni, emissioni), sulla salute e sulla sicurezza umana, con esclusione quindi di tutti i fatti ed i documenti che non abbiano un rilievo ambientale".

La documentazione richiesta dall'accedente è qualificabile come "informazione ambientale" ai sensi e per gli effetti del Dlgs 195/2005 ed appare altresì evidente il genuino interesse ambientale sotteso alla richiesta de qua attendendo le informazioni richieste alla tutela dell'ambiente, della sicurezza e della salute della collettività.

Ciò premesso la Commissione prende atto della dichiarazione della amministrazione di voler consentire l'accesso ma osserva che, ad oggi, tale esercizio non è ancora avvenuto e pertanto la Commissione ritiene di dover accogliere il ricorso in via prudenziale. Infatti, quanto alla precisazione della amministrazione di aver proceduto alla notifica dell'istanza ai "controinteressati" e di attendere – ai fini dell'accesso – il decorso dei termini per la presentazione di eventuali motivate opposizioni, la Commissione osserva quanto segue.

Per costante giurisprudenza – e prima ancora dal dettato dell'art. art. 22 della legge n. 241/1990 come modificato dalla legge n. 15/2005 - il "controinteressato" non è qualsiasi soggetto contemplato o riguardato dall'atto ma solo quello che dall'esercizio dell'accesso vedrebbe compromesso il proprio "diritto alla riservatezza". La posizione del controinteressato non va ancorata ad un mero dato formale ma alla valutazione sostanziale della necessità di tutela della riservatezza del terzo stesso. Si ritiene pertanto che impropriamente l'amministrazione abbia qualificato "controinteressati" i sopra menzionati soggetti nei confronti dei quali non può porsi un problema di "riservatezza" e pertanto dovrà consentire l'accesso prescindendo dall'integrazione del procedimento di notifica agli stessi.

PQM

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi esaminato il ricorso lo accoglie e per l'effetto invita l'amministrazione resistente a riesaminare l'istanza d'accesso nei sensi di cui in motivazione.

(Decisione della Commissione per l'accesso adottata nella seduta del 17gennaio 2019)